

## ECONOMIA, IMPRESE, COMMERCIO



Ad approvarlo è stato il Parlamento Europeo riunito in assemblea plenaria. La riflessione sul Mezzogiorno è stata fatta dall'europarlamentare Patriciello

## Un nuovo strumento per il microcredito Utile al sud, area più colpita dalla crisi

■ di Car.Mir.

**STRASBURGO** - Martedì il Parlamento Europeo riunito in assemblea plenaria a Strasburgo ha approvato una relazione che prevede l'istituzione di un nuovo strumento per la concessione di microcredito in favore delle fasce della popolazione più colpite dalla crisi. Il Parlamento Europeo ha chiesto che il fondo sia operativo già a partire dal gennaio 2010. Sull'argomento è intervenuto in aula l'eurodeputato del Pdl, Aldo Patriciello, che ha così sottolineato l'importanza del provvedimento: «Questo nuovo strumento permetterà la concessione di micro-



**«Questo strumento permetterà la concessione di microcrediti alle Pmi e alle persone senza impiego»**

crediti alle Pmi e alle persone che hanno perso un impiego e desiderano creare nuove attività». Disarmanti i dati sulla perdita di posti di lavoro ricordati dall'on. Patriciello nel suo discorso: «Sono 3 milioni i posti di lavoro andati in fumo nella sola UE - ha sottolineato l'eurodeputato - e a ciò si aggiunge la difficoltà delle ban-

che ad elargire crediti. Ebbene con questo nuovo strumento si vuole consentire a coloro che intendono iniziare un'attività d'impresa di poter accedere con maggiore facilità alle risorse necessarie. Ciò non solo contribuirà a creare nuovi posti di lavoro ma, se sarà attivato nel più breve tempo possibile, darà nuova linfa alle piccole e medie imprese». Il ruolo delle Pmi è uno dei temi prioritari nell'agenda dell'on. Patriciello. «Assistiamo - ha aggiunto l'eurodeputato a margine della dibattito a Strasburgo - soprattutto nel Mezzogiorno, in Molise, come in Campania e, ancor di più in Calabria, ad un progressivo indebolimento del tessuto economico costituito dalle piccole e medie imprese. L'idea che stiamo por-

tando avanti in seno al Parlamento Europeo è di trovare una linea di finanziamento diversa da quella dedicata all'occupazione e alla protezione sociale per questo nuovo strumento. Che sia, cioè, ad appannaggio esclusivo delle fasce vulnerabili della popolazione che hanno particolarmente patito gli effetti della crisi. Sono gruppi a rischio di perdere il lavoro o che l'hanno già perso e non riescono a rientrare nel mondo professionale. Sono persone che hanno difficoltà ad accedere al credito, perché le banche considerano loro poco affidabili. Aiutare queste persone significa contribuire alla ripresa dell'economia. I beneficiari - ha concluso

**«Dovrà essere a favore di chi rischia di perdere o ha perso il lavoro e non riesce a rientrare nel mondo professionale»**

l'eurodeputato del Pdl che fa parte anche della Commissione Industria - riceveranno formazione e assistenza per avviare imprese sostenibili e competitive, incluso attività professionali autonome. Si tratta in sostanza di promuovere la possibilità di un lavoro dignitoso per tutti. E' a questo a cui stiamo lavorando».

## Commissione per emersione lavoro nero «Giusto evidenziare il calo dal 26 al 23%»

■ di Cm

**CATANZARO** - «In Calabria vige una cattiva percezione della realtà. E' necessario evidenziare, invece, la parzialità di un dato positivo affinché si possano sensibilizzare le comunità locali sulle conseguenze dannose provocate dall'economia sommersa». Questo il commento del Presidente della Commissione regionale della Calabria per l'Emersione del lavoro non regolare, Benedetto Di Iacovo, a margine dell'incontro tenutosi ieri mattina presso l'Hotel Palace di Catanzaro Lido con i componenti della Commissione provinciale per

momento di crisi la cosa più facile è riversarsi sul lavoro pensando di realizzare grandi economie di scale», ha affermato il presidente Di Iacovo impegnato a tracciare il bilancio di un anno difficile in cui la Calabria è andata, comunque, in controtendenza. Secondo i dati del Dipartimento regionale Lavoro il tasso di attività nel 2008 è salito di un punto a dispetto dell'indice di disoccupazione, sceso dal 12,7 all'11,3%, e della proxy di irregolarità che ha registrato, dopo 15 anni, un calo dal 26 al 23%. Tanti i progetti in cantiere per far sì che le misure da adottare, previste dai Fondi comunitari, agiscano in



Benedetto Di Iacovo e Filippo Capellupo

l'emersione della città capoluogo presieduta da Filippo Capellupo. Proprio quest'ultima ha promosso iniziative utili ai fini di una progressiva regolarizzazione e trasparenza dei rapporti di lavoro nelle imprese agendo specialmente nel settore turistico e bancario e coinvolgendo le scuole per sensibilizzare i giovani alla cultura della legalità. «Il problema dell'emersione è stato rimosso dalla coscienza politica nazionale. In un

modo integrato favorendo con azioni premiali la regolarità. Nel prossimo anno è prevista la convocazione di tutte le Commissioni nazionali in Calabria per spingere il governo ad implementare la legislazione in materia. Saranno attivate forme di coordinamento tra tutte le Commissioni provinciali al fine di concertare una proposta di legge avente ad oggetto la richiesta di censimento delle imprese dichiarate irregolari.

CASEIFICIO

*Brizzi  
Ferdinando  
di Brizzi Giuseppe & C.*

C.da Laganello - Tel. 0968.78351  
ACCONIA DI CURINGA - CZ  
E-mail: caseificiobrizzi@libero.it

*dal 1960 ... la Calabria in tavola*

